



LICEO STATALE "B. CROCE" AVEZZANO  
LICEO LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 9 - 67051 AVEZZANO (AQ)  
Tel. Segreteria: 0863 412264 – Fax: 0863 410488 C.F.: 81005130661

Sito Web: [www.liceocroceavezzano.edu.it](http://www.liceocroceavezzano.edu.it) Email [aqpm01000g@istruzione.it](mailto:aqpm01000g@istruzione.it) PEC [aqpm01000g@pec.istruzione.it](mailto:aqpm01000g@pec.istruzione.it)



REGOLAMENTO D'ISTITUTO  
PER LA FORNITURA DI BENI, LA PRESTAZIONE DI SERVIZI  
E L'ESECUZIONE DI LAVORI

***Redatto in conformità al nuovo "Codice dei contratti pubblici" di cui al D.Lgs. n°50 del 2016 e ss.mm.ii integrato dal D.I. n.129 del 2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.107***

***Approvato dal Consiglio d'istituto nella riunione del 26/09/2019 con Delibera n. 6***

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTE** le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla legge 59/97, dal D.Lgs. 112/98 e dal DPR 275/99;
- VISTO** il D.l. 28 agosto 2018 n.129, art.45, comma 2, lett. a), che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di adottare, in via preventiva alle procedure di attività negoziale delle Istituzioni scolastiche autonome, la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento da parte del Dirigente scolastico degli appalti per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a 10.000,00 euro;
- VISTA** la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche prevista dal D.lgs. 18 aprile 2016 n.50, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 19 aprile 2017 n.56, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- VISTE** le Linee Guida ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;
- VISTO** il comma 502 dell'art.1, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio 2016)
- VISTO** il comma 130 dell'art.1, legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019);
- VISTO** il comma 912 dell'art.1, legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019);
- RITENUTO** che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa
- VISTA** la L 3 maggio 2019 n. 37, in GU 11-5-2019 n.109, in vigore dal 26/05/2019;
- VISTA** la Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- VISTA** la Legge n. 58 del 28 giugno;

## ADOTTA

il presente regolamento per lo svolgimento dell'attività negoziale.

Il presente regolamento viene allegato al regolamento d'Istituto e ne diventa parte integrante.

### Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

### Art. 2 – Principi

La fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori avviene nel rispetto dei principi, indicati all'articolo 30 comma 1 del decreto legislativo 50/16, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione. Il D.S. garantisce il rispetto di tali principi come declinati dalle Linee guida di ANAC. In particolare assicura aderenza:

- a. al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- b. al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c. al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione

- del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d. al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
  - e. al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, con particolare riguardo alla effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e micro imprese;
  - f. al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
  - g. al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
  - h. al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
  - i. al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

#### **Art. 3 - Obblighi di acquisto in forma centralizzata**

1. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Istituto, come previsto dall'articolo 46 del D.l. 129/2018 deve ricorrere alle Convenzioni quadro stipulate da **Consip S.p.A.**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 449°, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

2. Ai sensi della Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai **servizi e ai beni informatici**, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione).

3. In subordine, è prevista la possibilità di procedere ad approvvigionamenti al di fuori di tali modalità esclusivamente a seguito di apposita determina motivata resa dall'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati con tali modalità sono comunicati all'A.N.AC. e all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

#### **Art. 4 - Il Responsabile Unico del Procedimento**

Ai sensi dell'art.31 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii., il soggetto responsabile dell'unità organizzativa, per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, nomina un Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con compiti di cui al medesimo articolo e delle Linee Guida ANAC.

Nel rispetto della normativa vigente, il RUP è individuato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche.

#### **Art.5 - Gestione del Fondo Economale**

Per l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale per le minute spese, ci si atterrà a quanto disposto dall'art.21, c.4 del D.l. 129/2018 che testualmente recita: "La gestione del fondo economale per le

minute spese spetta al D.S.G.A. che, a tal fine, contabilizza cronologicamente tutte le operazioni di cassa da lui eseguite nell'apposito registro informatizzato di cui all'articolo 40, comma 1, lettera e). Il D.S.G.A. può nominare uno o più soggetti incaricati di sostituirlo in caso di assenza o impedimento”.

#### **Art. 6 - Acquisizione di beni e servizi per importi inferiori o pari a euro 1.000,00**

1. L'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore o pari a 1.000,00 euro, al netto degli oneri fiscali, o altro limite eventualmente fissato dalla normativa specifica per le scuole, può avvenire senza l'obbligo del ricorso al Mercato Elettronico della PA (MEPA).

2. Negli affidamenti di importo inferiore o pari a 1.000 euro, al netto degli oneri fiscali, o altro limite eventualmente fissato dalla normativa specifica per le scuole, è consentito, altresì, con scelta sinteticamente motivata, derogare al principio di rotazione.

#### **Art. 7 - Acquisizione di beni e servizi per importi inferiori o pari a euro 10.000,00**

1. Per l'acquisizione di forniture e servizi per importi inferiori o pari a euro 10.000,00, al netto degli oneri fiscali, in ossequio ai principi di economicità, efficacia e tempestività del procedimento, la procedura di acquisto privilegiata sarà quella dell'affidamento diretto ex art. 36 c. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017 ovvero **“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”**.

2. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il D.Lgs. 50/2016.

#### **Art. 8 - Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a euro 10.000,00 e inferiori o pari a euro 40.000,00**

1. Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico è elevato a 39.999,99 euro, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.

2. Per l'acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a euro 10.000,00, e inferiori o pari a euro 40.000,00, al netto degli oneri fiscali, nell'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, nel rispetto della normativa vigente, il Dirigente scolastico procederà attraverso l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, e ss.mm.ii., ovvero **“anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”**, oppure comparazione di offerte presenti sul Mercato Elettronico della PA, sui cataloghi o sui siti web degli operatori economici.

3. Per le acquisizioni di beni e servizi per importi fino a euro 40.000,00, oneri fiscali esclusi, il criterio da adottare per l'affidamento sarà preferibilmente quello del minor prezzo.

4. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il D.Lgs 50/2016 così come corretto e integrato dal D.Lgs.56/2017 e ss.mm.ii.

#### **Art. 9 - Acquisizione di beni e servizi per importi pari o superiori a euro 40.000 e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs.50/2016 e ss.m.i.**

1. Per l'acquisizione di forniture e servizi per importi pari o superiori a euro 40.000,00, e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs.50/2016 e ss.m.i., nell'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Programma Annuale, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, si adotterà affidamento diretto nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

2. La scelta del fornitore avverrà,

- a) previa indagine di mercato volta ad acquisire manifestazioni di interesse di almeno cinque operatori economici, "ove presenti", cui verrà inviata Richiesta di Offerta, sul Mercato elettronico della PA (MePA), ovvero Lettera di invito fuori MepA, nei casi previsti dalla normativa vigente;

oppure

- b) attraverso Richiesta di Offerta sul Mercato elettronico della PA, inviata a tutti gli operatori che, per la specifica categoria merceologica di riferimento dei beni o servizi da acquisire, risultano iscritti nel MEPA.

3. Per le acquisizioni di beni e servizi per importi superiori a euro 40.000,00 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, oneri fiscali esclusi, il criterio da adottare per l'affidamento sarà scelto, dal Dirigente Scolastico, tra quelli individuati nell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e smii..

4. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente regolamento e in linea con il D.Lgs. 50/2016 così come corretto e integrato dal D.Lgs. 56/2017.

#### **Art. 10 - Acquisizione di beni e servizi per importi pari o superiori alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs.50/2016 e ss.m.i.**

1. Per la fascia di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, per ogni singolo atto negoziale, in coerenza con le previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale.

#### **Art. 11 - Norme concernenti l'acquisizione di lavori per importi pari o superiori ai 40.000,00 euro**

1. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. b), il Consiglio delibera che "per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro si procederà mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di almeno 3 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti."

2. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c), il Consiglio delibera che "per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati".

3. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. c-bis), il Consiglio delibera che "per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;"

4. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. d), il Consiglio delibera che "per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8."

#### **Art.12 - Principio di rotazione**

Fatto salvo quanto previsto dall'art.6, e come indicato nelle Linee Guida ANAC, si derogherà dall'applicazione del principio di rotazione:

- a) nel caso in cui l'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti abbia ad oggetto una commessa NON "rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi";

- b) nel caso di Richiesta di Offerta sul Mercato elettronico della PA, inviata a tutti gli operatori che, per la specifica categoria merceologica di riferimento dei beni o servizi da acquisire, risultano iscritti nel MEPA;
- c) in caso di “procedure ordinarie o comunque aperte al mercato” qualora, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, non si “operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione”;

### **Art.13 - Verifica possesso requisiti**

1. Per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l’esecuzione di lavori, si procederà, di norma, secondo quanto previsto dalle Linee Guida A.N.A.C. n.4.

2. Per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l’esecuzione di lavori di importo inferiore a 5.000,00 euro:

- alla consultazione del casellario ANAC
- alla verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
- la verifica delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l’esercizio di particolari professioni o l’idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- la verifica dei requisiti speciali, se previsti.

Considerato il numero complessivo di affidamenti per ogni anno solare, ai sensi dell’articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, si prevede una quota minima di controlli sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici pari a 2 (corrispondenti approssimativamente a un controllo ogni semestre), da attuarsi mediante richiesta di certificazione agli organi competenti.

Resta ferma, evidentemente, la possibilità di effettuare, preventivamente e successivamente, le verifiche ritenute opportune.

3. Per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l’esecuzione di lavori di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 40.000,00 euro, si procederà, di norma:

- alla consultazione del casellario ANAC
- alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all’articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici; vale a dire:
  - o la richiesta, e successiva verifica, del certificato del Casellario Giudiziale – art. 80, comma 1, del Codice (a tal proposito si rimanda al comunicato del Presidente ANAC del 19/01/2018 – [clicca qui](#))
  - o la verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) tramite il servizio DURC online – (art. 80, comma 4, del Codice);
  - o la verifica del pagamento delle imposte e tasse tramite apposita richiesta al competente ufficio del controllo dell’Agenzia delle Entrate – (art. 80, comma 4, del Codice);
  - o la verifica che l’operatore non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni – (art. 80, comma 5 let. b, del Codice);
  - o la verifica delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l’esercizio di particolari professioni o l’idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
  - o la verifica dei requisiti speciali, se previsti.

Considerato il numero complessivo di affidamenti per ogni anno solare, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, si prevede una quota minima di controlli sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici pari a 2 (corrispondenti approssimativamente a un controllo ogni semestre), da attuarsi mediante richiesta di certificazione agli organi competenti.

Resta ferma, evidentemente, la possibilità di effettuare, preventivamente e successivamente, le verifiche ritenute opportune.

4. Per la fornitura di beni, la prestazione di servizi e l'esecuzione di lavori di importo superiore a 20.000,00 si procederà obbligatoriamente alla verifica:

- del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici;
- delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. art. 1, comma 52, L. 190/2012);
- dei requisiti speciali, se previsti.

5. Qualora, per effetto dell'esito del controllo, emerga un difetto dei requisiti, in attuazione di espressa previsione contrattuale, si procederà:

- alla risoluzione del contratto;
- alla segnalazione del fatto alle competenti Autorità;
- alla segnalazione del fatto ad ANAC;
- all'incameramento della cauzione definitiva, qualora sia stata richiesta.

Non si procederà con la liquidazione dei corrispettivi, se non in riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

#### **Art.14 - Rinvii**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 50/16 (così come modificato dal D.Lgs.56/2017 e legge n. 55 del 2019) e al D.I. 129/2018 e alle note ANAC.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto  
Roberto Cinelli

---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Attilio D'Onofrio

---